

Il ricordo di colleghi e conoscenti
L'ipotesi di reato è omicidio stradale

Morte di Caldana “I consultori sono stati il suo amore” Aperta un'inchiesta



MARIA GRAMAGLIA
PIETRA LIGURE

«I consultori erano il suo primo amore». È il ricordo che torna nelle parole di chi aveva lavorato accanto ad Antonio Caldana, il ginecologo di 64 anni morto venerdì nell'incidente in moto sull'A10. Un medico conosciuto da generazioni di pazienti, tornato negli ultimi anni a lavorare sul territorio tra Albenga, Finale Ligure e Carcare dopo una lunga esperienza ospedaliera. A raccontarlo è Alessia Melacca, che con Caldana lavorava nei consultori. «Dopo gli anni trascorsi in ospedale, era tornato sul territorio con passione e rinnovato entusiasmo, senza la minima esitazione. Era un lavoro che sentiva profondamente suo, a contatto con le donne, dove poter mettere ancora una volta a disposizione la sua



Antonio Caldana, 64 anni, viveva a Pietra Ligure. Viaggiava in moto sull'autostrada nel momento della tragedia

professionalità e, soprattutto, la sua umanità». Un impegno che lo portava a spostarsi tra Carcare, Finale e Albenga, «rappresentando un punto di riferimento per gli operatori e per la comunità. La sua presenza e il modo in cui



Il luogo del terribile incidente costato la vita al medico

svolgeva il suo lavoro resterà nel ricordo di tutti noi». Un rapporto che risaliva a molti anni fa è quello ricordato da Eraldo Ciangherotti. «Lo conoscevo da quando, insieme a don Tonino, fondai il Centro Aiuto Vita ingauno. Collega di mio zio Franco nel reparto di Ginecologia ed Ostetricia all'ospedale Santa Corona, ho sempre avuto modo di apprezzarne la disponibilità, la competenza e la serietà». L'Ordine interprovinciale della Professione di Ostetrica di Savona e Imperia ricorda invece il legame costruito negli anni: «La sanità del nostro territorio e la nostra comunità professionale perdono non solo un professionista stimato, ma un punto

di riferimento fondamentale per tantissime donne, famiglie e colleghi. Ciao Toto, ci mancherai». Anche l'Asl 2 si è stretta ai familiari e alle persone care. Caldana, originario del Varazzone, aveva maturato una lunga esperienza nell'Asl 2 e aveva affiancato alla professione anche un periodo di attività politica in Forza Italia e nell'Udc.

La procura di Genova indaga per omicidio stradale ed è stata disposta l'autopsia. L'incidente è avvenuto venerdì intorno alle 14 sull'A10, tra Arenzano e il bivio con l'A26, mentre Caldana viaggiava in moto verso Genova. Le cause restano da chiarire. —